Via Angelo Guadagnini n. 31
38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)
Cod. fiscale e P.IVA 01617890221
N° REA 164876

Amministratore Unico:

Simone Canteri

Collegio sindacale:

Scalet Bruno	presidente
Doff Sotta Marco	sindaco effettivo
Pistoia Monica	sindaco effettivo

Società di revisione:

Trevor S.r.l. – Via Brennero n. 139 – 38121 TRENTO

BILANCIO DI ESERCIZIO 2024

ESERCIZIO n° 27

ACSM TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN) VIA ANGELO GUADAGNINI, 31
Codice Fiscale	01617890221
Numero Rea	TN 164876
P.I.	01617890221
Capitale Sociale Euro	6.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Settore di attività prevalente (ATECO)	FORNITURA DI VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (353000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	A.C.S.M. SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	ACSM SPA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	224.351	247.936
II - Immobilizzazioni materiali	21.517.813	21.805.246
III - Immobilizzazioni finanziarie	500	500
Totale immobilizzazioni (B)	21.742.664	22.053.682
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	772.609	694.714
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.993.740	2.807.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.494.645	1.644.589
Totale crediti	4.488.385	4.452.444
IV - Disponibilità liquide	701.058	467.768
Totale attivo circolante (C)	5.962.052	5.614.926
D) Ratei e risconti	91.681	92.141
Totale attivo	27.796.397	27.760.749
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	6.000.000	6.000.000
IV - Riserva legale	207.065	200.341
VI - Altre riserve	5.536.350 (1)	5.408.584
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	712.877	134.490
Totale patrimonio netto	12.456.292	11.743.415
B) Fondi per rischi e oneri	560	381.956
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.121.034	10.834.128
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.187.309	4.764.731
Totale debiti	15.308.343	15.598.859
E) Ratei e risconti	31.202	36.519
Totale passivo	27.796.397	27.760.749

(1)

Altre riserve	31/12/2024	31/12/2023
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	2.489.682
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	(1)
Altre ...	3.046.669	2.918.903

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.366.023	6.973.002
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.658	15.036
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.374	87.837
altri	520.388	123.928
Totale altri ricavi e proventi	550.762	211.765
Totale valore della produzione	7.923.443	7.199.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.755.820	2.607.555
7) per servizi	2.039.671	1.871.293
8) per godimento di beni di terzi	51.654	57.766
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.709.505	1.852.474
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.885	29.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.679.620	1.822.869
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.072	9.580
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.719.577	1.862.054
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(77.895)	(109.563)
14) oneri diversi di gestione	46.722	60.387
Totale costi della produzione	6.535.549	6.349.492
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.387.894	850.311
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	44.281	29.463
Totale proventi diversi dai precedenti	44.281	29.463
Totale altri proventi finanziari	44.281	29.463
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	289.411	54.517
altri	290.492	641.931
Totale interessi e altri oneri finanziari	579.903	696.448
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(535.622)	(666.985)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	852.272	183.326
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	139.395	48.836
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	139.395	48.836
21) Utile (perdita) dell'esercizio	712.877	134.490

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	712.877	134.490
Imposte sul reddito	139.395	48.836
Interessi passivi/(attivi)	535.622	666.985
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.387.894	850.311
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	10.072	9.580
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.709.505	1.852.474
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	2.134
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.719.577	1.864.188
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.107.471	2.714.499
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(77.895)	(109.563)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(97.906)	(124.069)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	359.800	(180.486)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	460	(13.180)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(5.317)	(2.353)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(205.451)	(355.662)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(26.309)	(785.313)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.081.162	1.929.186
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(535.622)	(666.985)
(Imposte sul reddito pagate)	(44.267)	(229.988)
(Utilizzo dei fondi)	-	(8.035)
Totale altre rettifiche	(579.889)	(905.008)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.501.273	1.024.178
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.392.186)	(1.180.704)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.300)	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	583.788	1.063.571
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(814.698)	(117.133)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	-	5.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.453.285)	(6.365.540)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.453.285)	(865.540)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	233.290	41.505
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	467.697	426.165
Danaro e valori in cassa	70	98
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	467.768	426.263

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	700.752	467.697
Danaro e valori in cassa	306	70
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	701.058	467.768

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 712.877.

Introduzione

ACSM Teleriscaldamento S.p.A. è nata dalla fusione per incorporazione di Ecotermica Primiero S.p.A. in Ecotermica San Martino S.p.A. con contestuale cambio di denominazione sociale avvenuta nell'anno 2014. La società, controllata al 100% da ACSM S.p.A., che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento, è parte dell'omonimo gruppo.
La Società è guidata da un Amministratore Unico, l'attività di controllo legale dei conti è affidata ad una società di revisione, mentre il controllo di legittimità è affidato al collegio sindacale.
La Società non ha dipendenti e per la conduzione degli impianti e la gestione tecnico-amministrativa si avvale del personale della capogruppo ACSM S.p.A. Il rapporto tra controllata e controllante è regolato da apposito contratto di servizio che tiene conto dei prezzi di mercato dove possibile e per quelle attività che non trovano quotazione sul mercato viene applicato il metodo del cost plus che rispecchia il costo effettivo del servizio con una maggiorazione del 7%.

Attività svolte

L'oggetto sociale di ACSM Teleriscaldamento S.p.A. riguarda la produzione, distribuzione e vendita di energia ecologica ricavata prevalentemente da materia prima biologica ad uso riscaldamento; la costruzione di centrali termiche, reti di teleriscaldamento e relativa attività di gestione e distribuzione calore; la gestione degli impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica nonché in generale la produzione, la distribuzione e la vendita di altre fonti energetiche anche in modo combinato.
La società gestisce direttamente gli impianti di teleriscaldamento di San Martino di Castrozza e di Primiero, inoltre gestisce per conto del Comune di Canal San Bovo un piccolo impianto situato in quel Comune.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita dello 0,7%, come riportato dall'Istituto Nazionale di Statistica (Istat), mantenendo di fatto la ripresa economica post pandemica, con una stabilizzazione dei prezzi delle materie prime ed in modo particolare dell'energia elettrica, che seppur mantenga un valore elevato, è tornata su valori gestibili. L'esercizio è stato contraddistinto da un calo dell'inflazione sia a livello italiano che europeo, per cui è iniziato un percorso di abbassamento del tasso di riferimento da parte della BCE con un beneficio per la società sulle condizioni di finanziamento.
Il territorio in cui opera la società, a vocazione fortemente turistica, ha positivamente beneficiato della stabilizzazione economica e nonostante le temperature, costantemente sopra la media storica, i kWh termici venduti sono cresciuti del 6,7% permettendoci di stabilire il record storico di 46,6 milioni di kWh.
Questo ci ha permesso di continuare a mantenere stabili le tariffe di vendita, ottenendo un risultato di esercizio tutto sommato positivo, anche se per una buona parte riconducibile ai ricavi per contributo allacciamento e alla liberazione del fondo rischi su un possibile accertamento fiscale non più attuale.

Nel corso del 2024 è proseguita l'importante opera di ampliamento dell'attuale rete di distribuzione calore, iniziata nel quarto trimestre 2021, con un investimento nell'anno di 1,25 milioni di euro.
Tale operazione ha preso slancio per cercare di valorizzare al meglio per la società e per il territorio i benefici fiscali previsti sugli interventi di efficientamento energetico degli edifici. Poiché l'allaccio al teleriscaldamento era considerato dalla normativa vigente un intervento trainante, ovvero tra quelli ammessi per il raggiungimento del doppio salto di classe energetica necessario al riconoscimento del superbonus, la risposta del territorio è stata molto buona ed è stato possibile raggiungere un numero di allacciamenti che, anche nelle zone periferiche, consente la gestione equilibrata della rete di distribuzione. Lo slancio iniziale legato agli incentivi fiscali, terminati sostanzialmente alla fine del 2023, è proseguito poi sulla base della convenienza economica percepita dai clienti già serviti e potenziali.

Il riscontro è stato quindi molto significativo anche nel corso dell'esercizio e, alla luce del continuo interesse dimostrato nei confronti dell'iniziativa aziendale, si sta portando avanti l'intervento anche nel 2025.
Nell'esercizio sono stati attivati 49 allacciamenti e la nuova potenza installata è pari a 3.538 kW con una potenza totale attiva al 31/12/2024 di 94.878 kW.
La potenza totale attiva tiene conto anche di 11 utenze con potenza complessiva di 1.575 kW situate nel vicino comune di Canal san Bovo con cui in data 06 novembre 2023 è stato sottoscritto un contratto triennale per la gestione del locale impianto di teleriscaldamento, che rimane di proprietà dello stesso, ed è a servizio principalmente delle utenze pubbliche.

Nel 2024, nell'ambito dell'operazione di ampliamento della rete, la società ha chiuso l'operazione di acquisizione dei crediti di imposta previsti dal D.L. 4/2020 derivanti dai lavori di allacciamento alla rete di distribuzione calore, che hanno riguardato sia l'acquisizione di crediti che lo sconto in fattura. Al termine dell'esercizio i crediti di imposta residui da utilizzare in compensazione fiscale ammontano ad €. 703.808 con un beneficio economico nell'anno di €. 30.285.

Nel corso del 2024, in seguito ad apposita convenzione stipulata con gli idraulici operanti sul territorio, è proseguita la campagna di manutenzione delle sottostazioni che porta un beneficio nella gestione della rete e il mantenimento della qualità del servizio fornito all'utente. Tale operazione, inizialmente esternalizzata per creare le condizioni ideali per il rafforzamento dell'intera filiera del teleriscaldamento verrà progressivamente gestita con risorse interne.

Nell'esercizio 2024 sono state mantenute le riduzioni tariffarie attivate con decorrenza 1 luglio 2016 (tariffa “Standard” con sconto dell'11% sul corrispettivo energia applicato nel 2015 unitamente a una quota fissa calcolata sulla potenza dello scambiatore e tariffa “Consumo Minimo” con sconto del 2% sul corrispettivo energia unitamente all'obbligo di prelevare almeno 3000 kWh/anno) e ulteriormente potenziate con decorrenza 1 gennaio 2017 (sconto “Standard” aumentato al 13% e sconto “Consumo Minimo” aumentato al 4%).

L'energia termica complessivamente venduta è passata dai 43.591.908 kWh del 2023 ai 46.556.628 kWh del 2024 con un incremento del 6,8%, in netto miglioramento del valore medio di 41.353.526 kWh del triennio 2021-2023.

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con delibera 638 del 28 dicembre 2023 ha introdotto la regolazione del metodo tariffario applicabile al teleriscaldamento a decorrere dal 1 gennaio 2024 introducendo di fatto un vincolo ai ricavi calcolato utilizzando diversi parametri su base annuale, con l'obbligo per l'esercente di riconoscere ai clienti l'eventuale maggior ricavo dell'anno, nell'anno successivo.
Inizialmente i parametri introdotti da ARERA erano estremamente penalizzanti per le aziende e in modo particolare per ACSM Teleriscaldamento che, essendo particolarmente virtuosa per aver mantenuto stabili le tariffe dal 2016, avrebbe dovuto addirittura diminuirle, senza nessuna possibilità di considerare almeno l'inflazione del periodo.
L'applicazione della delibera sopra richiamata avrebbe portato la gestione ordinaria in perdita per cui la delibera di cui sopra è stata impugnata in data 27 febbraio 2024, unitamente ad altre aziende del comparto, presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia per chiederne l'annullamento. Dopo una dura presa di posizione da parte di ARERA che si è costituita in giudizio, sono proseguite le raccolte di dati da parte della stessa finalizzate a verificare le problematiche che l'applicazione della delibera avrebbero provocato agli esercenti.
Alla fine dell'esercizio, in data 27 dicembre 2024, ARERA ha pubblicato la delibera 597/2024 che di fatto ha rivisto sostanzialmente alcuni parametri introdotti inizialmente, creando le condizioni per una gestione delle tariffe economicamente sostenibile. Tale delibera, che regolamenta un periodo transitorio di due anni a decorrere dal 2024, ha di fatto creato le condizioni per una soluzione pacifica e condivisa della vertenza che si è di fatto chiusa a inizio del 2025 con il ritiro del ricorso.

Va peraltro detto che ARERA, in applicazione del D.lgs. 102 /2014, continua ad implementare la normativa del settore termico con la richiesta di parametri tecnici e di qualità commerciale in analogia a quanto già fatto nei confronti delle aziende che operano nel mercato elettrico. Tali cambiamenti normativi, seppur concepiti con la finalità di tutelare il consumatore, comportano certamente un appesantimento nella gestione ordinaria, con conseguente burocratizzazione dei processi e aggravio degli oneri di natura economica.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta la possibilità per i clienti di conferire legna da ardere a un operatore di filiera convenzionato in cambio di un ulteriore sconto del 15% sulla tariffa anche se lo strumento risulta poco utilizzato, nonostante sia stato introdotto nel 2017 in seguito alla richiesta e allo stimolo pervenuti dal territorio.
Esso rappresenta in ogni caso una potenziale evoluzione positiva e dimostra la particolare attenzione posta nei confronti delle esigenze del cliente.

Dati tecnici e statistici

Complessivamente la potenza allacciata alla rete è pari a 94.878 kW con 1.512 utenze attive (2.450 clienti considerando i sottocontatori installati) così suddivise:

- San Martino di Castrozza 296 utenze per una potenza installata di 40.478 kW;
- Primiero 1.205 utenze per una potenza installata di 52.825 kW;
- Canal San Bovo 11 utenze per una potenza installata di 1.575 kW.

ZONA	Nr. CLIENTI 2023	Nr. CLIENTI 2024	Nr. SCAMBIATORI 2023	Nr. SCAMBIATORI 2024
S. MARTINO	287	296	287	296
SIROR	265	278	163	166
TONADICO	388	414	2222	229
FIERA	310	315	122	123
TRANSACQUA	634	677	360	376
IMER	170	178	104	109
MEZZANO	261	281	195	202
CANAL SAN B.	10	11	10	11
TOTALE	**2.325**	**2.450**	**1.463**	**1.512**

Il quantitativo di energia complessivamente venduta nell'esercizio è pari a 46.556.628 kWh contro 43.591.908 kWh dell'esercizio precedente, di cui 21.823.572 kWh a San Martino di Castrozza, 23.765.811 kWh a Primiero e 967.244 kWh a Canal San Bovo.

Rispetto all'anno precedente a San Martino di Castrozza i kWh termici venduti sono aumentati del 3,93%, mentre nel fondovalle del 5,85%.

Il calore distribuito suddiviso per zona e per tipologia:

ZONA	DOMESTICI 2023	DOMESTICI 2024	COMMERCIALI 2023	COMMERCIALI 2024	TOTALE 2023	TOTALE 2024
S. MARTINO	9.115.888	9.478.303	11.882.337	12.345.269	20.998.225	21.823.572
SIROR	1.443.538	1.589.578	394.575	341.104	1.838.112	1.930.682
TONADICO	2.176.734	2.474.233	2.208.279	2.057.407	4.385.013	4.531.639
FIERA	1.554.143	1.626.941	3.064.132	3.193.563	4.618.275	4.820.505
TRANSACQUA	3.478.399	3.756.740	3.895.127	4.189.922	7.373.526	7.946.661
IMER	1.024.712	1.217.722	474.327	468.754	1.499.039	1.686.476
MEZZANO	1.464.303	1.615.353	1.274.086	1.234.495	2.738.388	2.849.848
CANAL SAN B.	-	4.571	141.329	962.673	141.329	967.244
TOTALE	20.257.717	21.763.441	23.334.191	24.793.186	43.591.908	46.556.627

Per quanto riguarda l'energia elettrica immessa in rete si segnala che il gruppo ORC è stato in funzione tutto l'anno, compatibilmente con il carico termico presente in rete e con le fermate per manutenzione.
La produzione è rimasta in linea con gli ultimi esercizi registrando un leggero decremento dei kWh elettrici venduti del 2,3% (da 5.452.788 kWh a 5.328.300 kWh).
Di seguito una tabella riepilogativa dei dati di produzione.

kWh immessi in rete dal Gruppo ORC						
	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024
Gennaio	707.356	698.188	695.496	694.392	690.348	674.232
Febbraio	621.764	611.160	587.600	618.176	625.436	622.108
Marzo	596.908	616.684	643.052	608.564	579.676	571.820
Aprile	570.368	374.828	557.272	550.104	618.168	444.924

kWh immessi in rete dal Gruppo ORC						
Maggio	315.564	210.092	279.328	206.656	203.708	284.300
Giugno	178.328	153.612	169.804	151.932	198.528	-
Luglio	284.732	272.360	275.020	275.644	299.724	234.192
Agosto	284.020	268.436	281.736	271.564	293.144	282.788
Settembre	135.752	287.244	267.760	306.128	283.992	362.012
Ottobre	376.412	536.824	490.588	383.140	410.612	506.672
Novembre	635.632	637.672	518.688	605.456	580.272	650.240
Dicembre	696.624	703.672	666.212	658.980	669.180	695.012
Totale	**5.403.460**	**5.370.772**	**5.432.556**	**5.330.736**	**5.452.788**	**5.328.300**

Per quanto riguarda i combustibili il prezzo medio della biomassa ha subito un incremento in linea con l'inflazione del 1,7%, mentre il prezzo del combustibile fossile è aumentato 2,7% passando da un valore medio di 1,14 €/lt a 1,16 €/lt (al lordo del credito d'imposta L. 448/98).

Di seguito il riepilogo dei combustibili utilizzati.

COMBUSTIBILE	MISURA	CONSUMO 2023	CONSUMO 2024
biomassa	mst	103.148	123.138
gasolio caldaia di integrazione	lt	300.035	246.409

Dalla precedente tabella si evince il continuo sforzo dell'azienda nel mantenere al minimo possibile i consumi di gasolio. L'andamento storico dell'ultimo quinquennio è il seguente:

ANNO	Litri
2020	199.719
2021	292.781
2022	225.351
2023	300.035
2024	246.409

Il gasolio è utilizzato solamente per coprire i picchi di richiesta termica quando le caldaie a biomassa raggiungono il limite tecnico oppure in fase di back up per manutenzione.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013 /34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione al netto dei contributi in conto impianti ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
Gli altri oneri pluriennali riferiti alla strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di Primiero sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e, come ammesso in caso di redazione del bilancio abbreviato ai sensi dell'art. 2435 bis C.C, sono ammortizzati in ragione della durata originaria del finanziamento stesso pari a 25 anni (compreso il periodo di preammortamento) che peraltro è stato strutturato in base alla durata media dei beni finanziati e al periodo di presunto rientro, senza tenere conto di eventuali modifiche nella durata del finanziamento per effetto di rimborsi anticipati o di rinegoziazioni. Questo criterio è stato ritenuto corretto in quanto la realizzazione dell'impianto si è protratta per più anni e una capitalizzazione degli oneri sarebbe stata sbilanciata sulle categorie di beni realizzate inizialmente. A tale proposito si evidenzia che i ramali principali della rete di distribuzione che costituisce elemento essenziale per il funzionamento dell'impianto sono stati realizzati in 6 anni.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si era avvalsa negli esercizi dal 2020 al 2023 della facoltà di sospendere le relative quote di ammortamento, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 e s. m. per cui non ci sono ammortamenti sospesi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto al netto dei contributi in conto impianti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.
Le aliquote di ammortamento, adottate nella stesura del piano di ammortamento delle singole categorie omogenee di beni, sono state determinate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote ridotte a metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.
- fabbricati: 3%

- rete di distribuzione: 3%
- sottocentrali d'utenza: 8%
- caldaia olio diatermico, caldaie acqua calda da 2 - 6 MW e impianti specifici: 7%
- caldaia acqua calda 8 MW 5%
- impianti e macchinari: 8%
- attrezzature: 10%
- altri beni: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- mezzi di trasporto strumentali: 20%

Per la caldaia acqua calda di 8 MW installata presso l'impianto di Primiero è stato adottato un piano di ammortamento che prevede un'aliquota del 5% anziché del 7%. Tale scelta è dipesa dal fatto che l'impianto è utilizzato solo durante la stagione invernale ed in funzione della curva di carico che non ne consente l'utilizzo continuo. Per migliorare le prestazioni stagionali dell'impianto la caldaia è stata comunque depotenziata a 6 MW.
Per i cespiti di cui si è iniziato l'ammortamento si adotta il criterio che, qualora indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

La società non si era avvalsa negli esercizi dal 2020 al 2023 della facoltà di sospendere le relative quote di ammortamento, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 e s. m. per cui non ci sono ammortamenti sospesi.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti; sono contabilizzati con il metodo diretto, quindi portati direttamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono e l'ammortamento è calcolato sul valore dell'immobilizzazione, al netto dei contributi. Fanno eccezione i contributi su beni strumentali industria 4.0 (L. 160/2019) che sono contabilizzati con il metodo indiretto.

Crediti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 15, per non applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

La Società redige il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile per cui i debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, in quanto si è optato, come ammesso dal principio contabile OIC 19, di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, trattandosi esclusivamente di combustibili utilizzati entro un breve periodo di tempo, sono iscritte applicando il metodo del costo medio ponderato rilevato nell'esercizio. I materiali di consumo, valorizzati a magazzino, sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo ultimo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate o in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.
Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

La società non ha dipendenti.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- se presenti, l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

La società nel presente esercizio ha concluso il periodo di adesione al consolidato fiscale, la cui opzione era stata effettuata nel 2020 in qualità di società consolidata congiuntamente alla società capogruppo A.C.S.M. S.p.A., che aveva effettuato l'opzione in qualità di società consolidante, pertanto l'IRES e l 'IRAP corrente, differita e anticipata sono determinate esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. La natura delle garanzie reali prestate è rappresentata da ipoteca e privilegio speciale sull'impianto di Primiero.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	986.325	48.003.093	500	48.989.918
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	738.389	26.156.094		26.894.483
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	247.936	21.805.246	500	22.053.682
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	6.300	1.392.186	-	1.398.486
Ammortamento dell'esercizio	29.885	1.679.620		1.709.505
Totale variazioni	(23.585)	(287.433)	-	(311.018)
Valore di fine esercizio				
Costo	992.625	49.395.278	500	50.388.403
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	768.274	27.835.713		28.603.987
Svalutazioni	-	41.752	-	41.752
Valore di bilancio	224.351	21.517.813	500	21.742.664

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
224.351	247.936	(23.585)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.900	75.268	906.157	986.325
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.900	53.712	679.777	738.389
Valore di bilancio	-	21.556	226.380	247.936
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	6.300	-	6.300
Ammortamento dell'esercizio	-	9.305	20.580	29.885

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Totale variazioni	-	(3.005)	(20.580)	(23.585)
Valore di fine esercizio				
Costo	4.900	81.568	906.157	992.625
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.900	63.017	700.357	768.274
Valore di bilancio	-	18.551	205.800	224.351

La voce utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce alla capitalizzazione di un software per la gestione e controllo del cippato. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.

La voce concessioni e licenze si riferisce a software in licenza per la gestione dell'utenza. La variazione dell'esercizio è relativa all'acquisizione di 100 licenze Aqotec per il controllo della rete di San Martino e alla quota di ammortamento di competenza.

La voce altre immobilizzazioni immateriali si riferisce principalmente agli oneri inerenti la stipula del contratto di finanziamento per l'impianto di Primiero e sono stati inscritti per la prima volta nel 2010. Vengono ammortizzati in 25 anni in modo corrispondente al periodo di durata originaria del finanziamento a cui si riferiscono che, come specificato nei criteri di valutazione, rappresenta la durata media dell'investimento. La variazione dell'esercizio è relativa alla quota di ammortamento di competenza.
In particolare essi sono riferiti a:
- commissioni bancarie per strutturazione finanziamento €. 120.000 (valore residuo).
- oneri in favore delle banche per l'esame assicurativo, legale e tecnico del finanziamento €. 85.800 (valore residuo).

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
21.517.813	21.805.246	(287.433)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	7.398.390	40.244.086	135.192	225.425	48.003.093
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.801.912	23.041.247	88.449	224.486	26.156.094
Svalutazioni	41.752	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	4.554.726	17.202.839	46.743	939	21.805.246
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	64.259	1.249.987	37.933	40.007	1.392.186
Ammortamento dell'esercizio	198.646	1.465.312	11.035	4.627	1.679.620
Totale variazioni	(134.387)	(215.325)	26.898	35.380	(287.433)
Valore di fine esercizio					
Costo	7.462.649	41.494.072	173.125	265.432	49.395.278
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.000.558	24.506.558	99.484	229.113	27.835.713
Svalutazioni	41.752	-	-	-	41.752
Valore di bilancio	4.420.339	16.987.514	73.641	36.319	21.517.813

L'incremento della voce terreni e fabbricati è relativo all'acquisizione della p. fond. 75/7 in CC Tonadico II. Terreno adiacente alla centrale di San Martino di Castrozza acquisito in vista di possibili sviluppi futuri.

L'incremento della voce impianti e macchinari è prevalentemente relativo ai lavori di ampliamento della rete di distribuzione calore di cui si è detto nella parte introduttiva della presente nota. Di seguito il valore dei singoli cespiti appartenenti a questa categoria entrati in funzione nell'esercizio.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rete teleriscaldamento Primiero al 31/12/2024	571.123
Rete teleriscaldamento San Martino al 31/12/2024	227.846
Sottocentrali di utenza Primiero al 31/12/2024	227.597
Sottocentrali di utenza San Martino al 31/12/2024	111.563
n. 2 vitalizzatori per circuiti S Martino	52.000
Collegamenti Fibra ottica Primiero al 31/12/2024	46.358
motore + inverter rete teleriscaldamento S Martino	13.500

L'incremento della voce attrezzature è relativo all'acquisto di una vasca di lavaggio a ultrasuoni e altre minori.

L'incremento della voce altre immobilizzazioni materiali è relativo all'acquisto di centraline per il controllo perdite di rete a S. Martino con relativa licenza d'uso.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la società non ha beneficiato di alcun contributo sull'acquisto di beni strumentali.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
500	500	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500
Valore di fine esercizio		
Costo	500	500
Valore di bilancio	500	500

Partecipazioni

Il valore è imputabile alla quota sottoscritta nella Società Consortile FIPER, società nata con finalità di acquisto collettivo di biomassa.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
772.609	694.714	77.895

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	694.714	77.895	772.609
Totale rimanenze	694.714	77.895	772.609

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.488.385	4.452.444	35.941

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.826.007	87.834	1.913.841	1.913.841	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.116	38.853	40.969	40.969	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.115.709	(340.294)	775.415	357.990	417.425	9.701
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.508.613	249.547	1.758.160	680.941	1.077.220	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.452.444	35.941	4.488.385	2.993.741	1.494.645	9.701

I crediti commerciali verso clienti sono relativi a fatture emesse e da emettere a fronte di servizi prestati (energia termica, energia elettrica e contributi allacciamento). L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior quantitativo di energia termica venduta nel mese di dicembre e, per le utenze trimestrali, nel 4° trimestre.

Il credito verso controllanti è rappresentato dal credito verso ACSM ed è relativo a fatture inerenti alla fornitura di calore per €. 2.569 a cui si aggiunge il credito di €. 38.400 per un pagamento effettuato per conto della capogruppo rimborsato a inizio 2025.

I crediti tributari sono riferiti al credito di imposta derivante dall'applicazione dello sconto sul corrispettivo di allacciamento, fino ad un importo massimo pari al corrispettivo stesso, previsto dal DL 34/2020, art.121, comma 1, lett. a). Tali crediti riferibili solo ed esclusivamente agli oneri di allacciamento alla rete di teleriscaldamento sono stati iscritti in bilancio al valore nominale riconosciuto sotto forma di sconto in fattura o, in alternativa, nel caso di allacciamenti che beneficiano del credito di imposta al 50%, al valore nominale a cui sono stati acquistati, prevedendo di contabilizzare il provento finanziario, derivante dalla differenza tra il credito riconosciuto e l'esborso effettivo, in quattro, cinque o dieci rate di uguale importo a seconda delle previsioni di legge negli esercizi in cui i crediti saranno recuperati.
Il credito di complessivi € 703.808 risulta recuperabile entro il prossimo esercizio per €. 286.383, entro i prossimi 5 esercizi per €. 407.724 ed oltre i 5 anni per €. 9.701.
Inoltre, nella voce è compreso il credito per maggiori acconti IRES di €. 71.552 e il residuo credito di imposta su beni strumentali 4.0 di cui alla Legge 160/2019 di €. 55 compensabile entro il prossimo esercizio.

I crediti verso altri entro 12 mesi sono rappresentati dalle seguenti voci:

CREDITI ENTRO 12 MESI
- credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2023 per €. 678.319;

CREDITI ENTRO 12 MESI
- credito per rimborso accisa gasolio prod. ee 1/1/22-31/12/22 per €. 1.436;
- credito per imposta erariale versata in eccesso €. 191
- altri minori per €. 995

I crediti verso altri oltre 12 mesi sono costituiti dalle seguenti voci:

CREDITI OLTRE 12 MESI
- credito d'imposta per allacciamenti alla rete di teleriscaldamento ai sensi dell'art. 29 della L. 388 del 23/12/2000 e credito d'imposta per la fornitura di energia termica previsto dall'art. 8, comma 10, lettera f), Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e art. 2 comma 12 della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 maturato nel 2023 per €. 1.017.271;
- cauzioni versate a terzi per €. 59.949

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.913.841	1.913.841
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	40.969	40.969
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	775.415	775.415
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.758.160	1.758.160
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.488.385	4.488.385

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	87.867	87.867
Accantonamento esercizio	10.072	10.072
Saldo al 31/12/2024	**97.939**	**97.939**

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
701.058	467.768	233.290

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	467.697	233.055	700.752
Denaro e altri valori in cassa	70	236	306
Totale disponibilità liquide	467.768	233.290	701.058

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
91.681	92.141	(460)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	92.141	(460)	91.681
Totale ratei e risconti attivi	92.141	(460)	91.681

I risconti attivi sono in prevalenza relativi a premi assicurativi per €. 77.583 ed al contratto di assistenza gruppo ORC per €. 13.682. La parte rimanente è relativa a spese per servizi esterni.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.456.292	11.743.415	712.877

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	6.000.000	-	-		6.000.000
Riserva legale	200.341	6.724	-		207.065
Altre riserve					
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	-	-		2.489.682
Varie altre riserve	2.918.902	127.766	-		3.046.668
Totale altre riserve	5.408.584	127.766	-		5.536.350
Utile (perdita) dell'esercizio	134.490	-	134.490	712.877	712.877
Totale patrimonio netto	11.743.415	134.490	134.490	712.877	12.456.292

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Altre ...	3.046.669
Totale	3.046.668

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	6.000.000	B	-
Riserva legale	207.065	A,B	207.065
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	2.489.682	A,B,C,D	2.489.682
Varie altre riserve	3.046.668		3.046.668
Totale altre riserve	5.536.350		5.536.350
Totale	11.743.415		5.743.415
Quota non distribuibile			1.200.000
Residua quota distribuibile			4.543.415

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	A,B,C,D	(1)
Altre ...	3.046.669	A,B,C,D	3.046.669
Totale	3.046.668		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	6.000.000	148.938	4.431.935	1.028.053	11.608.926
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
- Incrementi		51.403	976.650		1.028.053
- Decrementi				1.028.053	1.028.053
Risultato dell'esercizio precedente				134.490	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	6.000.000	200.341	5.408.584	134.490	11.743.415
Altre variazioni					
- Incrementi		6.724	127.766		134.490
- Decrementi				134.490	134.490
Risultato dell'esercizio corrente				712.877	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	6.000.000	207.065	5.536.350	712.877	12.456.292

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
560	381.956	(381.396)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	381.956	381.956
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	381.396	381.396
Totale variazioni	(381.396)	(381.396)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di fine esercizio	560	560

Il fondo rischi è stato costituito nel 2018 a fronte degli atti di recupero notificati dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Trento - per l'anno 2013 in riferimento all'agevolazione del credito di imposta riconosciuto agli utenti finali sulla quota parte di energia termica venduta riproporzionata in base al quantitativo di energia prodotta da fonti fossili. Sulla base di quanto richiesto per l'anno 2013 si è stimata la possibile richiesta, comprensiva di sanzioni e interessi anche per gli anni dal 2013 al 2018 quantificata in totali Euro 450.000.
Il 10 luglio 2019 L'Agenzia delle Entrate ha formalizzato proposta di conciliazione considerando legittima la produzione e vendita di calore da fonte fossile, qualora effettuata in occasione di manutenzioni delle caldaie a biomassa e considerando illegittima la produzione da fonti fossili per integrazione delle punte. In data 15 luglio 2019 ACSM Teleriscaldamento ha accettato tale proposta utilizzando il fondo rischi per Euro 68.064 (somma comprensiva di sanzioni e interessi). Successivamente e fino ad oggi la società non ha ricevuto alcun atto di accertamento relativo al credito di imposta riconosciuto agli utenti nel periodo 2014-2018, pertanto essendo decaduti i termini di accertamento, si è liberato l'intero fondo rischi.

Analogamente nel 2018 era stato costituito un fondo rischi di Euro 15.000 a fronte di sanzioni che l'Agenzia delle Entrate potesse richiedere per sanare l'aliquota IVA agevolata del 10% applicata sull'energia termica utilizzata per usi domestici anche se prodotta da fonti fossili per gli anni dal 2013 al 2018.
Nel corso degli anni, l'Agenzia delle Entrate ha notificato i vari avvisi di accertamento IVA, fino all'ultimo relativo al 2017, notificato nel 2023 e definito in maniera agevolata, con riduzione delle sanzioni ad un terzo ai sensi dell'art.15, c. 1 del D.lgs. 218/1997 utilizzando, come negli anni precedenti, il fondo rischi appositamente costituito.
Nel corso del 2024 la società non ha ricevuto alcun avviso relativo al 2018 pertanto dovrebbero essere decaduti i termini di accertamento, ma prudenzialmente si è optato per mantenere la quota residua del fondo pari a €. 560 a copertura di questo specifico rischio.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
15.308.343	15.598.859	(290.516)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.167.531	(1.453.285)	3.714.246	1.561.112	2.153.134
Debiti verso fornitori	762.258	359.800	1.122.058	1.122.058	-
Debiti verso controllanti	8.497.316	773.153	9.270.469	9.270.469	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	111.933	20.047	131.980	131.980	-
Debiti tributari	-	25.924	25.924	25.924	-
Altri debiti	1.059.821	(16.155)	1.043.666	9.491	1.034.175
Totale debiti	15.598.859	(290.516)	15.308.343	12.121.034	3.187.309

I debiti verso banche sono relativi al Mutuo ottenuto da parte di un pool costituito da 12 banche per un importo complessivo di Euro 22.800.000,00 rimborsabile in 40 rate semestrali con originaria scadenza 30 giugno 2034 a tasso variabile con uno spread decrescente nel tempo da aggiungere all'euribor 6 mesi divisore 360.
Al 15 dicembre 2017 è stato effettuato un primo rimborso anticipato di Euro 3.000.000 con conseguente rideterminazione del piano di ammortamento che a seguito del rimborso prevedeva una scadenza al 31/12/2031.
Successivamente, il 28 dicembre 2023, è stato effettuato un ulteriore rimborso anticipato di Euro 5.000.000, riducendo in tal modo la quota interessi per i prossimi anni e anticipando la scadenza al 30/06/2027.

La quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio ammonta ad Euro 1.561.112.
La suddivisione temporale del debito è strettamente correlata alla scadenza delle rate previste nei piani di ammortamento.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e hanno subito un aumento rispetto all'esercizio precedente per una diversa tempistica di fatturazione dei lavori di ampliamento della rete di distribuzione calore.

Nella voce “Debiti verso controllanti” sono comprese le seguenti voci:
* debito per finanziamento soci a fronte della concessione di un finanziamento da parte della capogruppo ACSM SpA di €. 5.500.000 rimborsabile in qualsiasi momento, con scadenza iniziale al 31 dicembre 2024 rinnovabile tacitamente di anno in anno, con tasso pari all'euribor 3 mesi media (divisore 365) maggiorato di 10 bps. Tale finanziamento è stato utilizzato per il rimborso anticipato del mutuo sopra richiamato.
* debiti commerciali inerenti il service per la conduzione degli impianti relativo al 3° e 4° trimestre 2024 per €. 394.388 e l'estensione della rete fibra ottica effettuata nel 3° e 4° trimestre 2024 per €. 5.040;
* debito cash pooling per €. 3.139.477;
* debito per interessi su finanziamento soci e utilizzo cash pooling per €. 231.564.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono relativi alla fornitura di energia elettrica da parte di ACSM Trading Srl per €. 123.652 e alla fornitura di materiali da parte di Azienda Reti Elettriche Srl per €. 8.328.

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito IVA per €. 20.941 e al debito IRAP per €. 4.983.

La voce “Altri debiti” entro 12 mesi è riferita alle caparre versate dai clienti di Primiero che hanno sottoscritto il contratto di fornitura calore, ma che non sono ancora allacciati per €. 8.650 e altri minori per €. 841.
I debiti oltre 12 mesi riguardano le cauzioni versate dai clienti di San Martino sulla base del vecchio regolamento di fornitura calore per €. 1.022.100 e alle cauzioni versate da due soggetti a garanzia dei pagamenti futuri per €. 12.075.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	3.714.246	3.714.246	11.594.097	15.308.343

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.714.246	3.714.246	-	3.714.246
Debiti verso fornitori	-	-	1.122.058	1.122.058
Debiti verso controllanti	-	-	9.270.469	9.270.469
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	131.980	131.980
Debiti tributari	-	-	25.924	25.924
Altri debiti	-	-	1.043.666	1.043.666
Totale debiti	3.714.246	3.714.246	11.594.097	15.308.343

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
31.202	36.519	(5.317)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.447	(4.676)	10.771
Risconti passivi	21.072	(641)	20.431

Totale ratei e risconti passivi	36.519	(5.317)	31.202

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I risconti passivi sono relativi ai canoni di affitto della fibra ottica e delle antenne per €. 11.156, nonché al credito di imposta di cui all'art. 8 c. 10 legge 488/1998 riconosciuto sul combustibile fossile utilizzato nell'anno per €. 6.667 ed altri minori per la differenza.
I ratei passivi sono relativi agli oneri bancari di gestione del finanziamento da parte della banca arranger di competenza 2024 per €. 10.000 e altre minori per la differenza.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
7.923.443	7.199.803	723.640

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	7.366.023	6.973.002	393.021
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	6.658	15.036	(8.378)
Altri ricavi e proventi	550.762	211.765	338.997
Totale	**7.923.443**	**7.199.803**	**723.640**

I ricavi delle vendite e prestazioni si riferiscono per €. 5.322.385 alla vendita di energia termica (al netto di abbuoni per €. 2.117), per €. 1.374.686 alla vendita di energia elettrica, per €. 670.869 a contributi di allacciamento e per €. 200 a vendita materiali.
I KWh termici venduti nell'anno sono aumentati del 6,7% (da 43.591.908 kWh a 46.556.628 kWh) grazie all'allargamento della rete di Primiero e in minima parte alle forniture gestite nel comune di Canal San Bovo che in quest'esercizio sono state attive per tutto l'anno a fronte di due mesi nell'esercizio precedente.
Nonostante i buoni ricavi generati dall'attività caratteristica di vendita e distribuzione calore il risultato di questa specifica attività non raggiunge il pareggio in quanto la società ha mantenuto invariate le tariffe di vendita per la vincolate normativa introdotta da ARERA che, come detto nella parte introduttiva, non permetteva variazioni in aumento, mentre i costi, come vedremo nella parte seguente, hanno subito un importante aumento per effetto dell'inflazione.
Da segnalare il leggero incremento dei ricavi per contributo allacciamento (€. 543.190. nel precedente esercizio) che stanno a dimostrare il costante e importante interesse da parte del territorio di riferimento per questa forma di energia rinnovabile, anche in un periodo in cui sono venuti meno gli incentivi sulle ristrutturazioni edilizie.
Questa specifica voce di ricavo è destinata ad assottigliarsi nei prossimi esercizi in quanto la rete di distribuzione calore ha ormai raggiunto una capillarità molto estesa e quasi definitiva.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono alla capitalizzazione dei costi relativi alle sottostazioni di utenza messe in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli altri ricavi e proventi sono costituiti da:

DESCRIZIONE		IMPORTO
*	liberazione fondo rischi	€. 381.396
*	contributo in conto esercizio – agevolazione accisa	€. 30.200
*	fornitura di sub contatori e altri rimborsi	€. 72.173
*	ricavi da affitto per fibra ottica e antenne	€. 66.816
*	quota contributo in c/capitale su investimenti 4.0	€. 174
*	arrotondamenti	€. 3

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	7.366.023
Totale	7.366.023

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
6.535.549	6.349.492	186.057

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.755.820	2.607.555	148.265
Servizi	2.039.671	1.871.293	168.378
Godimento di beni di terzi	51.654	57.766	(6.112)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	29.885	29.605	280
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.679.620	1.822.869	(143.249)
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.072	9.580	492
Variazione rimanenze materie prime	(77.895)	(109.563)	31.668
Oneri diversi di gestione	46.722	60.387	(13.665)
Totale	**6.535.549**	**6.349.492**	**186.057**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

La voce costi per materie prime riguarda principalmente l'acquisto di cippato per €. 2.149.614 (nel corso dell'esercizio sono stati acquistati 114.095 metri steri) e l'acquisto di gasolio per le caldaie di integrazione per €. 302.367 (litri acquistati 259.000). A questo si aggiungono oneri per l'acquisto di materiali di consumo e contatori per €. 294.865 e spese accessorie per €. 8.974. L'incremento rispetto all'esercizio precedente trova spiegazione nel maggior quantitativo di biomassa acquistata cresciuto del 9,23%.

I principali costi per servizi, confrontati con i dati dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

DESCRIZIONE	2024	2023
energia elettrica	€. 465.124	€. 455.876
service per la conduzione dell'impianto	€. 736.491	€. 713.837
Manutenzioni e servizi esterni (ceneri – analisi)	€. 599.811	€. 446.942
assicurazioni	€. 116.834	€. 101.706
Consulenze tecniche esterne	€. 19.997	€. 17.709
agency fee finanziamento	€. 10.000	€. 15.000
compensi collegio sindacale	€. 9.360	€. 9.360
Altre servizi amministrativi e commerciali	€. 82.054	€. 110.863

Rispetto all'esercizio precedente tutte le principali voci di costo per servizi sono aumentate, in modo particolare le manutenzioni e servizi esterni che risentono sia dell'incremento dell'attività, sia dell'obsolescenza di alcuni macchinari che necessitano di maggiori interventi di manutenzione.

Godimento beni di terzi

La voce comprende il noleggio per i mesi invernali della caldaia di riserva per l'impianto di San Martino, l'affitto del locale dove sono posizionati i puffer ed i costi di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione troviamo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Imposte e tasse comunali	€. 22.915
Imposta di bollo	€. 2.270
Tassa sui libri contabili	€. 516
Altre imposte e tasse	€. 11.442
Oneri di sistema elettrico	€. 3.066
Sopravvenienze passive	€. 5.233
Altre minori	€. 1.280

Le sopravvenienze passive sono relative per €. 5.007 a regolazione premi assicurativi esercizi precedenti e ad altre voci minori per la differenza.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
(535.622)	(666.985)	131.363

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	44.281	29.463	14.818
(Interessi e altri oneri finanziari)	(579.903)	(696.448)	116.545
Totale	**(535.622)**	**(666.985)**	**131.363**

I proventi finanziari derivano dagli interessi maturati sui Conti Correnti aperti presso le banche, sui crediti di imposta sulle ristrutturazioni acquistati dai clienti e sui crediti verso clienti per ritardato pagamento delle fatture.

Gli interessi ed altri oneri finanziari per €. 287.808 sono relativi ai mutui a lungo termine descritti alla voce Debiti Verso Banche, per €. 289.411 agli interessi verso la controllante per finanziamento soci e cash pooling e per €. 2.684 ad oneri bancari diversi.

Nell'esercizio in corso la voce interessi passivi è diminuita in quanto, come descritto nella sezione debiti verso banche, alla fine dell'esercizio precedente la società ha rimborsato una quota di €. 5.000.000 del finanziamento in essere con il pool bancario, aprendo una posizione a debito con la capogruppo che applica uno spread inferiore, in linea alle condizioni economico-finanziarie applicate da tutte le società del gruppo nella gestione della liquidità disponibile.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	7.104	7.104
Altri proventi	37.177	37.177
Totale	44.281	44.281

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
liberazione fondo rischi per ipotetica applicazione errata dei crediti di imposta su consumi di energia	381.396
Totale	381.396

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Regolazione premi assicurativi anni precedenti	5.007
sopravvenienze passive di minore entità	135
Totale	5.142

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
139.395	48.836	90.559

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	139.395	48.836	90.559
IRES	111.539	25.963	85.576
IRAP	27.856	22.873	4.983
Totale	**139.395**	**48.836**	**90.559**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	852.272	
Onere fiscale teorico (%)	24	204.545
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
liberazione fondo rischi	(381.396)	
maxi ammortamento 130% e 140%	(5.812)	
10% IRAP pagato nel 2024	(625)	
altre variazioni in diminuzione	(174)	
spese telefoniche indeducibili	389	
altre variazioni in aumento	90	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	(387.528)	
Imponibile fiscale	464.744	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		111.539

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.397.966	
IMIS	22.915	
altre variazioni in aumento	90	
liberazione fondo rischi	(381.396)	
altre variazioni in diminuzione	(174)	
Totale	**1.039.401**	
Onere fiscale teorico (%)	2,68	27.856
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	1.039.401	
IRAP corrente per l'esercizio		27.856

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenzia che non sono state rilevate imposte anticipate o differite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Sindaci
Compensi	9.360

La società è amministrata da un amministratore unico senza compenso ed è controllata da un collegio sindacale di tre membri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la società controllante ACSM S.p.A. e con altre società del gruppo:

Servizi ricevuti da ACSM (controllante)

- Servizio gestione e conduzione tecnica degli impianti
- Servizio telecontrollo reti e centrali
- Supporto operativo manutenzione centrali
- Servizio commerciale e bollettazione energia termica
- Servizio commerciale vendita energia elettrica
- Servizio affari generali e privacy
- Servizio gestione trasparenza, anticorruzione e modello 231/2001
- Servizio gestione amministrativa
- Servizio gestione acquisti
- Servizio informatico
- Servizio finanza e fiscalità
- Servizio progettazione e sviluppo (SIT)
- Affitto locali puffer a San Martino di C.

Servizi ricevuti da ACSM Trading Srl (controllata da controllante)

- Servizio fornitura energia elettrica

Servizi ricevuti da Azienda Reti Elettriche Srl (controllata da controllante)

- Vendita di materiali elettrici

Servizi prestati ad ACSM (controllante)

- Servizio fornitura energia termica

Tutti i rapporti sono regolati da appositi contratti stipulati a condizioni di mercato.

Da segnalare che i locali sono messi a disposizione da ACSM S.p.A. in base a specifico contratto di locazione il cui canone è determinato sulla base dei valori di mercato. (Per l'anno 2024 €. 3.857-).

Sotto l'aspetto finanziario la società ha in essere un contratto di cash pooling stipulato con la controllante ACSM S.p. A. per cui la disponibilità finanziaria è gestita a livello di gruppo e viene messa a disposizione delle società che ne hanno bisogno a fronte di interessi determinati a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 dicembre 2024, ARERA ha pubblicato la delibera 597/2024/R/TLR che nella sostanza sostituisce l'allegato A alla delibera n° 638/2023/R/TLR con cui veniva stabilito il vincolo ai ricavi per l'anno 2024, poi esteso anche al 2025, da applicarsi alle società di teleriscaldamento con potenza convenzionale superiore ai 30 MW quale è ACSM Teleriscaldamento SpA.
Tale vincolo era particolarmente stringente per cui in data 28 febbraio 2024 era stato notificato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, congiuntamente ad altre società che si trovavano nella nostra situazione, il ricorso per l'annullamento di detta delibera, con l'obiettivo di poter operare nell'ambito della sostenibilità economica e con un rendimento del capitale investito accettabile.

Ora, con la pubblicazione della nuova delibera l'Autorità ha di fatto ha rivisto sostanzialmente alcuni parametri introdotti inizialmente, creando le condizioni per una gestione delle tariffe economicamente sostenibile per cui in data 20 marzo 2025 è stato ritirato il ricorso.
Alla luce di quanto sopra si sono ristabilite le condizioni per la continuità aziendale per cui ACSM Teleriscaldamento prosegue la sua attività continuando a crescere sia nella quantità di calore distribuito, sia nell'estensione della rete.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	A.C.S.M. S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Primiero San Martino di Castrozza
Codice fiscale (per imprese italiane)	00124190224
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Sede Legale

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo ACSM che esercita la direzione e coordinamento tramite la Società A.C.S.M. S.p.A..

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che A.C.S.M. S.p. A. redige il bilancio consolidato.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/06/2024	22/06/2023
B) Immobilizzazioni	67.440.224	48.456.822
C) Attivo circolante	36.750.781	33.478.833
D) Ratei e risconti attivi	239.952	223.090
Totale attivo	104.430.957	82.158.745
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	600.000	600.000
Riserve	46.781.508	43.096.904
Utile (perdita) dell'esercizio	2.837.143	4.684.804
Totale patrimonio netto	50.218.651	48.381.708
B) Fondi per rischi e oneri	25.690	26.032
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	967.331	909.764
D) Debiti	53.098.651	32.747.095
E) Ratei e risconti passivi	120.634	94.146
Totale passivo	104.430.957	82.158.745

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	27/06/2024	22/06/2023
A) Valore della produzione	10.329.489	13.070.533
B) Costi della produzione	7.968.973	12.275.591
C) Proventi e oneri finanziari	1.163.837	3.812.380
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	352.661
Imposte sul reddito dell'esercizio	687.210	275.179
Utile (perdita) dell'esercizio	2.837.143	4.684.804

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni, contributi o aiuti, in denaro o in natura, né ha ottenuto vantaggi economici di alcun tipo da enti pubblici o società a partecipazione pubblica se non i contributi spettanti alla generalità delle imprese di seguito elencati:

- Credito d'imposta sul gasolio da riscaldamento DPR 361/99 per Euro 30.200.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	712.877
5% (20%) a riserva legale	Euro	35.644
a riserva facoltativa di utili	Euro	677.233
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Primiero San Martino di Castrozza 25 marzo 2025

Amministratore Unico

Simone Canteri

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

All'Azionista Unico di ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di ACSM TELERISCALDAMENTO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dall'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
  In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Trento, 14 aprile 2025

TREVOR S.r.l.

Luca Dallagiacoma
Revisore Legale

Reg. Imp. di Trento 01617890221
Rea.TN 164876

A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A.C.S.M. S.p.A.
Sede in Via Guadagnini, 31 - 38054 Primiero San Martino di Castrozza (TN)
Capitale sociale Euro 6.000.000,00 I.V.

Relazione del Collegio Sindacale ex art. 2429 c. 2 c.c.

All'assemblea degli azionisti della società A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A.

Signori Soci,
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Va preliminarmente precisato che questo Collegio ha assunto soltanto i compiti dettati dall'art. 2429 - comma 2 del Codice Civile riguardanti l'attività di vigilanza, con l'onere di formulare eventuali osservazioni e proposte, mentre competono alla Società di revisione il controllo contabile ed il giudizio sul contenuto del bilancio.
Va altresì sottolineato che la Società è soggetta a direzione e coordinamento della A.C.S.M. S.p.A. che redige il bilancio consolidato soggetto a revisione da parte del soggetto incaricato.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 712.877. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contente un giudizio senza modifica.
Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore unico e dal personale ammnistrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Dallo scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.
Non abbiamo presentato denunzia al tribunale ex art. 2409 c.c.
Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di A.C.S.M. TELERISCALDAMENTO S.p.A. al 31.12.2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 5 c.c.
Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione e mantenimento nell'attivo dello Stato patrimoniale di oneri pluriennali relativi ai costi di strutturazione del finanziamento per la realizzazione dell'impianto di teleriscaldamento di Primiero.

3. Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Azionisti, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico.
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore in nota integrativa.

Primiero San Martino di Castrozza, lì 14 aprile 2025

Il Collegio sindacale

dott. Bruno Scalet

dott. Marco Doff Sotta

dott.ssa Monica Pistoia